

Donne Politica Istituzioni

A. A. 2015-2016 30-31 ottobre 2015 Elisabetta CROCI ANGELINI & Silvia SORANA

DONNE & ECONOMIA



Womenomics

- Un neologismo
- Perché esiste una specificità delle donne in economia che richiede, o comunque che ha dato origine a, un neologismo?
- In che senso le donne sono un'eccezione?
- · Allora vediamo perché sono eccezionali



Womenomics

 I paesi che eliminano le differenze di genere riescono a goderne i benefici economici più in fretta (Kathy Matsui, Goldman Sachs)

http://www.bloomberg.com/news/articles/2014-01-21/goldman-s-matsui-turns-abe-to-womenomics-for-japan-growth

- specificità dell'approccio femminile all'economia
- il lavoro delle donne oggi è il più importante motore dello sviluppo mondiale
- rappresenta un contributo essenziale all'efficienza economica complessiva per ogni paese



Outline di Donne e Economia

- Aspetti globali → donne e economia nel mondo → che comprende molti paesi "in via di sviluppo" ed anche i paesi detti "industrializzati"
 - Quali indicatori → quali informazioni
- 2) Evidenza europea → donne e economia nelle "nostre" economie di mercato
 - Come affrontiamo la specificità



Vivono più persone all'interno del cerchio che fuori

http://www.dannyquah.com/writings/en/2015/09/22/the-worlds-tightest-cluster-of-people/





MDG (2000-2015)

- Gli obiettivi di sviluppo per il millennio (Millenium Development Goals)
 - http://mdgs.un.org
- Sono otto, di cui 2 specifici: i numeri
 - 3: Promote gender equality and empower women → promuovere l'eguaglianza di genere e dare potere alle donne
 - 5: Improve maternal health → migliorare la salute nella maternità

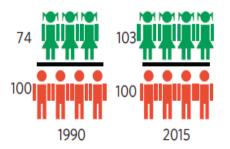


Obiettivo 3

- promuovere l'eguaglianza di genere e dare potere alle donne
 - Uguaglianza nell'iscrizione delle bambine alla scuola elementare → tutte, non discriminate
 - Proporzione delle donne nelle occupazioni retribuite
 - Rappresentanza femminile nei parlamenti nazionali → uguale

GOAL 3: PROMOTE GENDER EQUALITY AND EMPOWER WOMEN

Primary school enrolment ratio in Southern Asia



 Many more girls are now in school compared to 15 years ago. The developing regions as a whole have achieved the target to eliminate gender disparity in primary, secondary and tertiary education.

- In Southern Asia, only 74 girls were enrolled in primary school for every 100 boys in 1990. Today, 103 girls are enrolled for every 100 boys.
- Women now make up 41 per cent of paid workers outside the agricultural sector, an increase from 35 per cent in 1990.
- Between 1991 and 2015, the proportion of women in vulnerable employment as a share of total female employment has declined 13 percentage points. In contrast, vulnerable employment among men fell by 9 percentage points.
- Women have gained ground in parliamentary representation in nearly 90 per cent
 of the 174 countries with data over the past 20 years. The average proportion of
 women in parliament has nearly doubled during the same period. Yet still only one
 in five members are women.

90% of countries have more women in parliament since 1995





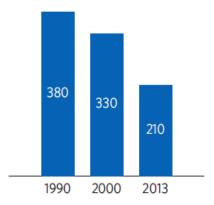
Obiettivo 5

- migliorare la salute nella maternità
 - Riduzione di ¾ del tasso di mortalità al parto
 - Aumentare le possibilità di accesso all'assistenza durante la gravidanza e al momento del parto
 - Accesso alla salute riproduttiva
 - diffondere informazioni su tutte le fasi alle donne specialmente se in età fertile (15-49) e in coppia

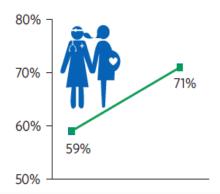


GOAL 5: IMPROVE MATERNAL HEALTH

Global maternal mortality ratio (deaths per 100,000 live births)



Global births attended by skilled health personnel



- Since 1990, the maternal mortality ratio has declined by 45 per cent worldwide, and most of the reduction has occurred since 2000.
- In Southern Asia, the maternal mortality ratio declined by 64 per cent between 1990 and 2013, and in sub-Saharan Africa it fell by 49 per cent.
- More than 71 per cent of births were assisted by skilled health personnel globally in 2014, an increase from 59 per cent in 1990.
- In Northern Africa, the proportion of pregnant women who received four or more antenatal visits increased from 50 per cent to 89 percent between 1990 and 2014.
- Contraceptive prevalence among women aged 15 to 49, married or in a union, increased from 55 per cent in 1990 worldwide to 64 per cent in 2015.



Risultati dopo 15 anni

- Alla conclusione del programma luci e ombre
- In alcune zone il successo è stato
 - notevole → America Latina e Caraibi
 - deludente → Oceania
- Alcuni obiettivi più facili
 - Istruzione elementare
 - Salute

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Come lo valutiamo?



Goals and Targets	Africa		Asia					Latin America and the	Caucasus and
	Northern	Sub-Saharan	Eastern	South-Eastern	Southern	Western	Oceania	Caribbean	Central Asia
GOAL 1 Eradicate 6	extreme pove	erty and hur	iger						
Reduce extreme	low	very high	low	moderate	high	low	_	low	low
poverty by half	poverty	poverty	poverty	poverty	poverty	poverty		poverty	poverty
Productive	large	very large	moderate	large	large	large	very large	moderate	small
and decent employment	deficit	deficit	deficit	deficit	deficit	deficit	deficit	deficit	deficit
Reduce hunger	low	high	moderate	moderate	high	moderate	moderate	moderate	moderate
by half	hunger	hunger	hunger	hunger	hunger	hunger	hunger	hunger	hunger
GOAL 2 Achieve un	niversal prim	ary education	on						
Universal primary schooling	high	moderate	high	high	high	high	high	high	high
	enrolment	enrolment	enrolment	enrolment	enrolment	enrolment	enrolment	enrolment	enrolment
GOAL 3 Promote ge	ender equali	ty and empo	wer women						
Equal girls' enrolment in primary school	close to parity	close to parity	parity	parity	parity	close to parity	close to parity	parity	parity
Women's share	low	medium	high	medium	low	low	medium	high	high
of paid employment	share	share	share	share	share	share	share	share	share
Women's equal representation innational parliaments	moderate	moderate	moderate	low	low	low	very low	moderate	low
	representation	representation	representation	representation	representation	representation	representation	representation	representation
GOAL 4 Reduce chi	ild mortality								
Reduce mortality of under-	low	high	low	low	moderate	low	moderate	low	low
five-year-olds by two thirds	mortality	mortality	mortality	mortality	mortality	mortality	mortality	mortality	mortality
GOAL 5 Improve m	aternal heal	th							
Reduce maternal mortality	low	high	low	moderate	moderate	low	moderate	low	low
by three quarters	mortality	mortality	mortality	mortality	mortality	mortality	mortality	mortality	mortality
Access to reproductive health	moderate	low	high	moderate	moderate	moderate	low	high	moderate
	access	access	access	access	access	access	access	access	access



E dopo il 2015?

- 25/09/2015 approvati i Sustainable
 Development Goals → obiettivi per uno sviluppo sostenibile)
 - nuovo programma: 2030 Agenda for Sustainable Development
 - Gli obiettivi quasi raddoppiano: da 8 a 17
 - Solo uno (il 5) si riferisce alle donne in particolare: gender equality
 - https://sustainabledevelopment.un.org

Nel frattempo

- Anche altre iniziative concorrono alla descrizione, all'implementazione, all'informazione e all'eventuale successo:
 - Global Gender Gap (report & index) → WEF
 https://en.wikipedia.org/wiki/Global_Gender_Gap_Report
 http://www.gaportal.org/global-indicators/global-gender-gap-index
 - Gender-related development index GDI →
 UNDP
 - Gender empowerment measure
 https://en.wikipedia.org/wiki/Gender_Empowerment_Measure
 - Gender parity index http://hdr.undp.org/en/content/gender-inequality-index-gii

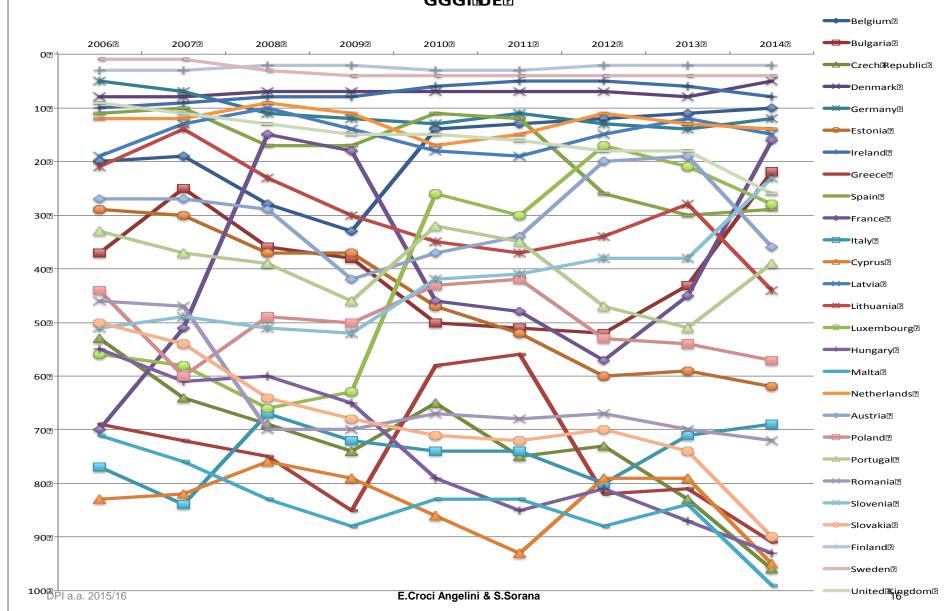


Global Gender Gap Index

- Il World Economic Forum dal 2005 pubblica il Global Gender Gap Report
- il GGGI si calcola in base a 14 indicatori raggruppati in 4 argomenti:
 - 1) la partecipazione e le opportunità nel mercato del lavoro;
 - -2) il livello di istruzione;
 - 3) la salute e la sopravvivenza;
 - 4) la rappresentanza politica

l'umanesimo che innova







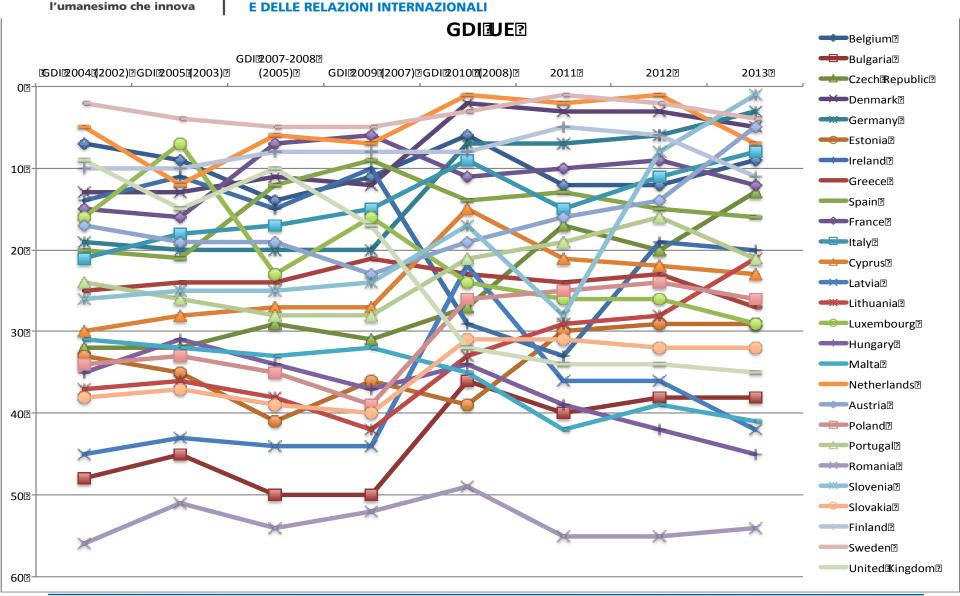
l'indice di sviluppo di genere

- il Rapporto sullo Sviluppo Umano contiene informazioni relative alle disuguaglianze tra uomini e donne presenti nei vari paesi in relazione all' Indice di Sviluppo Umano (ISU-HDI), che viene sintetizzato attraverso l'indice di sviluppo di genere (Gender-related development index -GDI).
 - Rapporto di mortalità materna (morti per 100.000 nati vivi)
 - Tasso di fertilità delle adolescenti (nati per 1000 adolescenti 15-19 anni)
 - Seggi femminili nel Parlamento nazionale
 - Popolazione maggiore di 25 anni con istruzione secondaria
 - partecipazione alla forza lavoro



DIPARTIMENTO DI

SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE



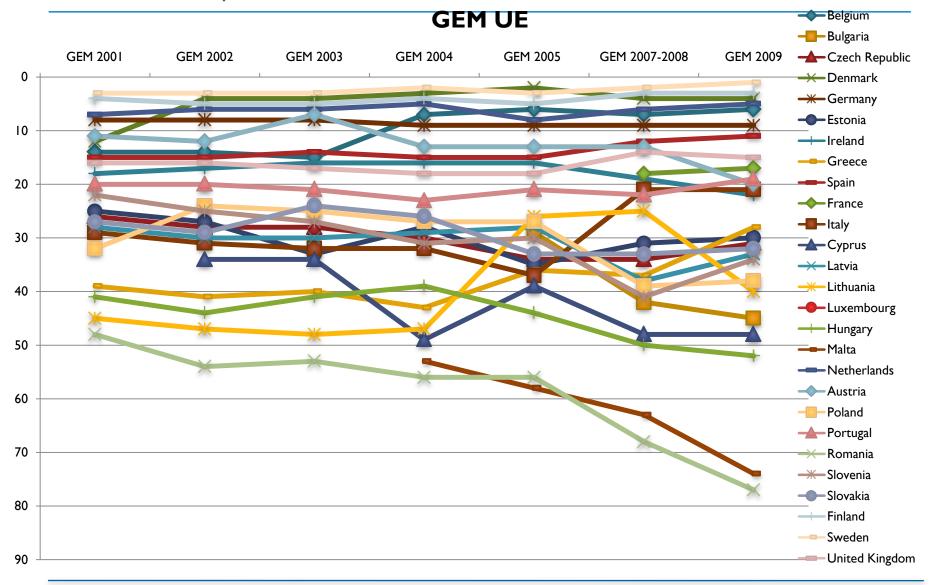


misura dell' empowerment di genere

- la Gender empowerment measure (GEM) sintetizza le opportunità delle donne relativamente a tre ambiti:
- 1) la partecipazione politica;
- 2) la partecipazione economica;
- 3) il controllo sulle risorse economiche.

DIPARTIMENTO DI





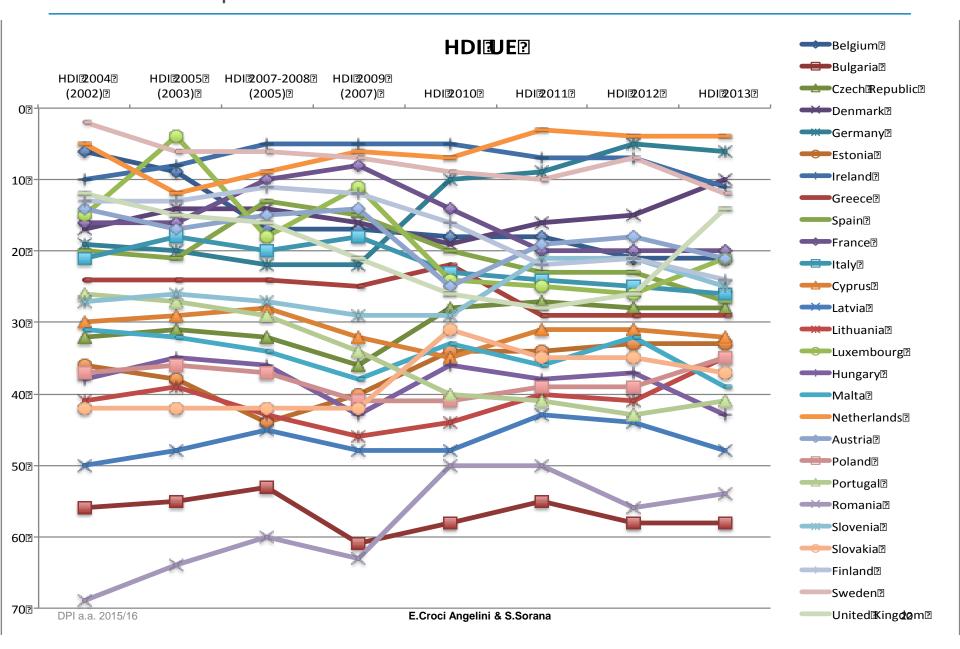


indice di disuguaglianza di genere

- A partire dal 2010, gli indici di sviluppo (GDI) e di empowerment (GEM) di genere sono stati sostituiti da un (Gender Inequality Index – GII) il quale include tre dimensioni ritenute critiche per le donne:
 - 1) la salute riproduttiva;
 - -2) I' empowerment;
 - 3) la partecipazione al mercato del lavoro
- http://hdr.undp.org/en/content/table-4-gender-inequality-index

DIPARTIMENTO DI **SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE**







Gender economics

- Che significa esattamente?
- Un altro modo per dire Womanomics?
- Chi decide il significato delle parole?
- Come economista ricordo che
- Il linguaggio è una convenzione, proprio come la moneta
- E quindi è neutro?



Gender Economics

- Riconosce il contributo diretto delle donne nell'economia estendendo la teoria.
- Lo studio dell'economia può essere migliorato liberandolo dalla sua distorsione maschile.
- Occorre un migliore equilibrio nel processo decisionale e nella progettazione delle politiche.



Occupazione informale

- È la forma più comune nel mondo ed è in aumento
- Si associa spesso a diseguaglianza e povertà
- Lavoro autonomo in imprese informali ->
 datori di lavoro, collaboratori familiari
- Salariati in occupazioni informali ->
 dipendenti informali in imprese formali o no



Occupazione informale 2004-2010

- Escludendo il settore agricolo in media l'occupazione informale rappresenta in:
 - Asia meridionale → 82% (84% India)
 - Africa sub-sahariana → 66% (82% Mali)
 - Asia orientale e sud-orientale → 65% (73% Indonesia)
 - America latina → 51% (75% Bolivia)
 - Medio oriente e nord Africa → 45%



L'occupazione informale

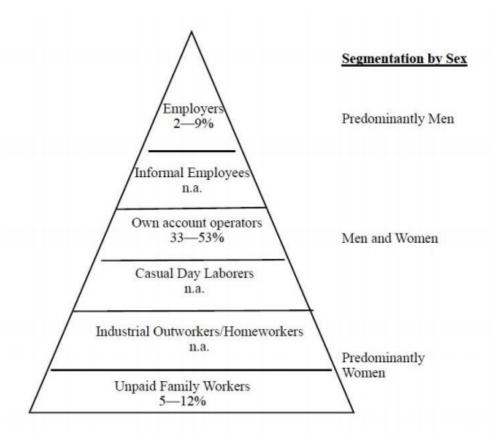
- È normale, cioè la più diffusa nel mondo
- Anche i lavoratori informali cercano di guadagnare onestamente e contribuiscono anche all'economia formale
- Sono meno tutelati, dispongono di minori opportunità, diritti, protezione
- Per ridurre la diseguaglianza e la povertà occorre integrare il settore informale



INFORMAL EMPLOYMENT: WIEGO MULTI-SEGMENTED MODEL

Hierarchy of Earnings & Poverty Risk: by Employment Status & Sex

Poverty Risk Average Earnings Low High High Low





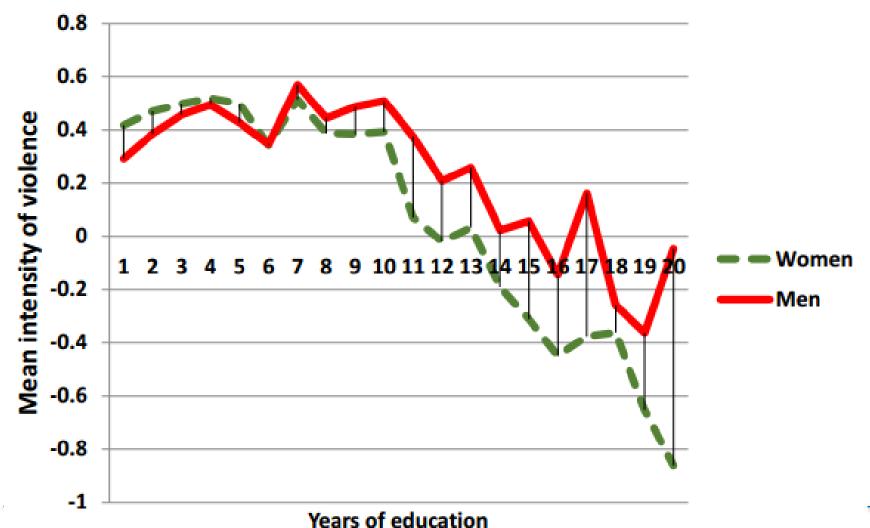
Istruzione e violenza in Africa

- Lo studio è stato condotto in Africa su 15 paesi studiando 72641 famiglie e 125295 donne
- Violenza emotiva

 umiliazioni, minacce
- Violenza fisica
 percosse, calci, spinte, lancio di oggetti, schiaffi etc
- Violenza sessuale → sesso forzato, pratiche sessuali forzate



Effects of men and women's education on Violence

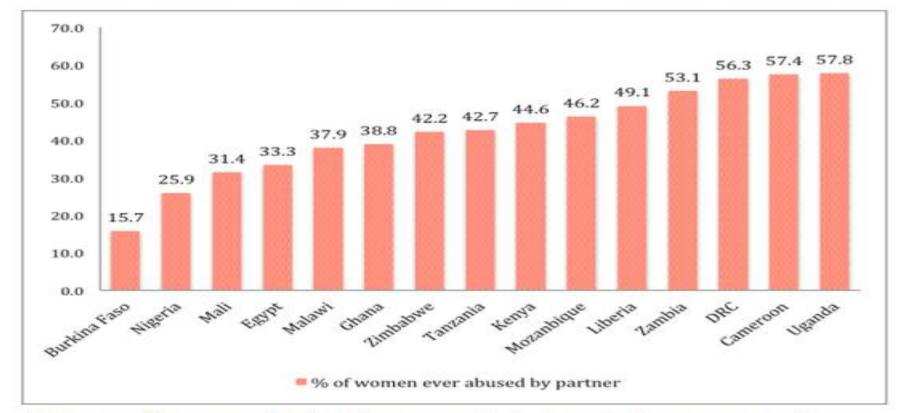




Alta incidenza

- Quasi tutti i paesi esaminati registrano violenza in oltre il 25% del campione
- Più della metà delle donne in molti paesi è stata vittima di violenza da parte dei loro partner
- Esiste un'alta correlazione tra le forme di violenza ed i paesi in cui avvengono



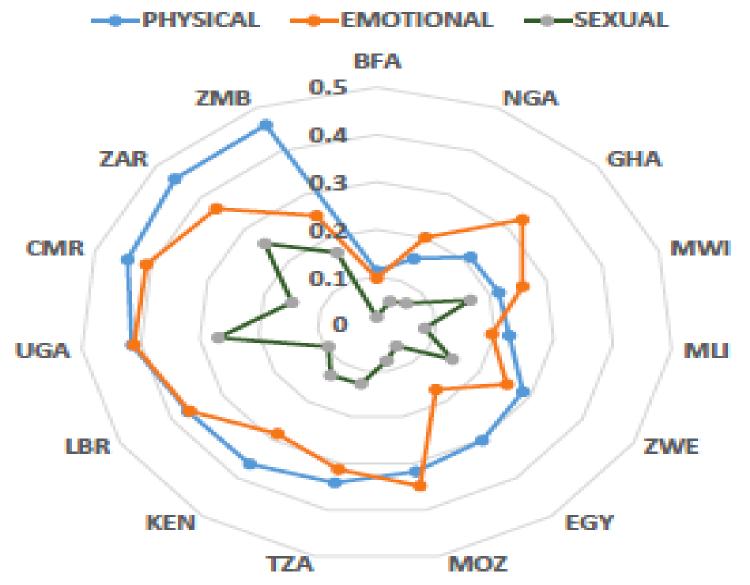


Almost all countries in the sample have violence prevalence higher than 25%.

More than 50% of women in Uganda, Cameron, DRC and Zambia were victims of violence from their intimate partners.

DIPARTIMENTO DI

SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE Ε ΠΕΙ Ι Ε REI ΔΖΙΩΝΙ ΙΝΤΕΡΝΔΖΙΩΝΔΙ Ι





Nell'Unione Europea

- Il nuovo secolo ha varato:
 - L'Agenda di Lisbona 2000-2010
 - Europa 2020 successivamente subentra
- Si tratta di obiettivi per il raggiungimento dei quali i paesi intraprendono politiche che ritengono efficaci



Agenda di Lisbona

- Al Consiglio europeo di Lisbona nella primavera del 2000 i capi di Stato e di governo dell' Unione Europea si sono prefissi l'obiettivo strategico di "diventare l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e più dinamica del mondo"
- un' accelerazione al tasso di occupazione ed in particolare alla presenza femminile nel mercato del lavoro

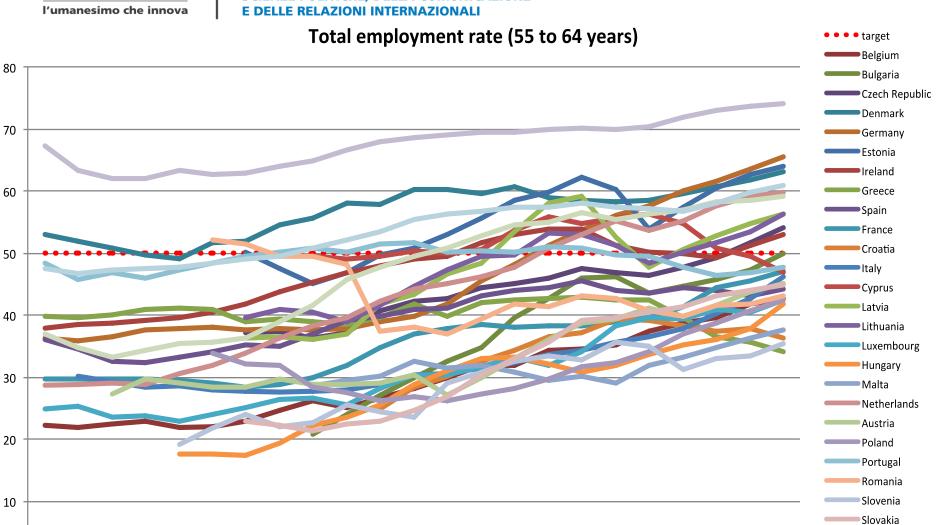


Obiettivi di occupazione

- tasso di occupazione al 70% entro 10 anni, passando per un obiettivo intermedio del 67% entro il 2005.
- tasso di occupazione femminile da innalzare al 60% entro il 2010
- tasso di occupazione dei lavoratori anziani (tra i 55 e 64 anni di età) da portare al 50% entro il 2010.



DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE



1992 1993 1994 1995 1996 1997 1998 1999 2000 2001 2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014

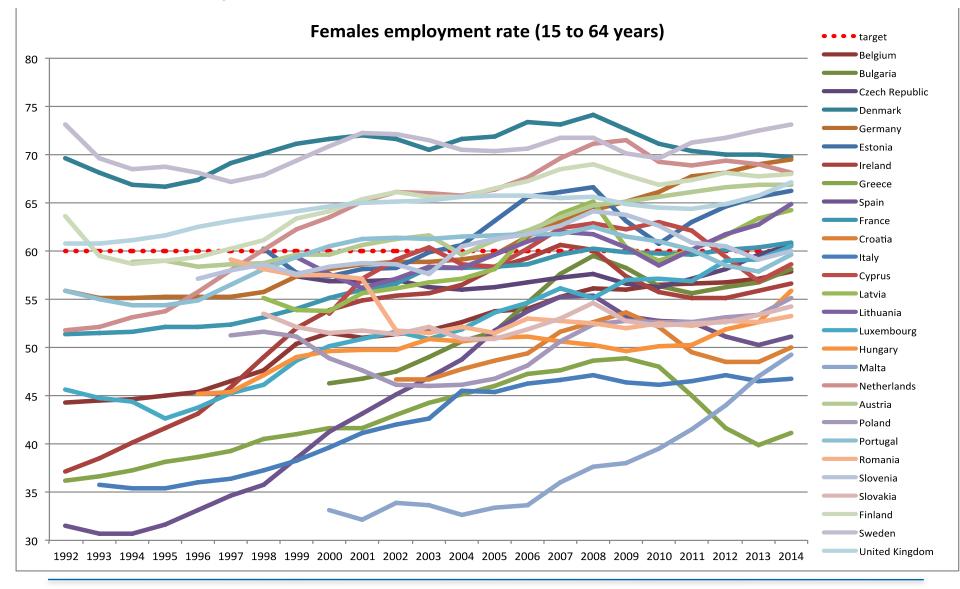
Finland
Sweden
United Kingdom



Nel 2010 obiettivo raggiunto?

- l'UE, nel suo complesso, registra un tasso di occupazione femminile del 62.1%
- il dato medio nasconde il fatto che, alcuni paesi hanno superato l' obiettivo stabilito (es. Svezia, Finlandia, Danimarca e Olanda)
- altri lo hanno largamente disatteso (es. Italia, Grecia e Malta).







DIPARTIMENTO DI

SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

l'umanesimo che innova

Growth rate of GDP volume - percentage change on previous year 15 • • target Belgium 10 **B**ulgaria Czech Republic ■Denmark Germany Estonia **I**reland 0 2003 Greece 2004 2005 2006 2007 2013 2014 Spain France -5 Croatia ■Italy Cyprus -10 Latvia **Lithuania** Luxembourg -15 Hungary **Malta** -20

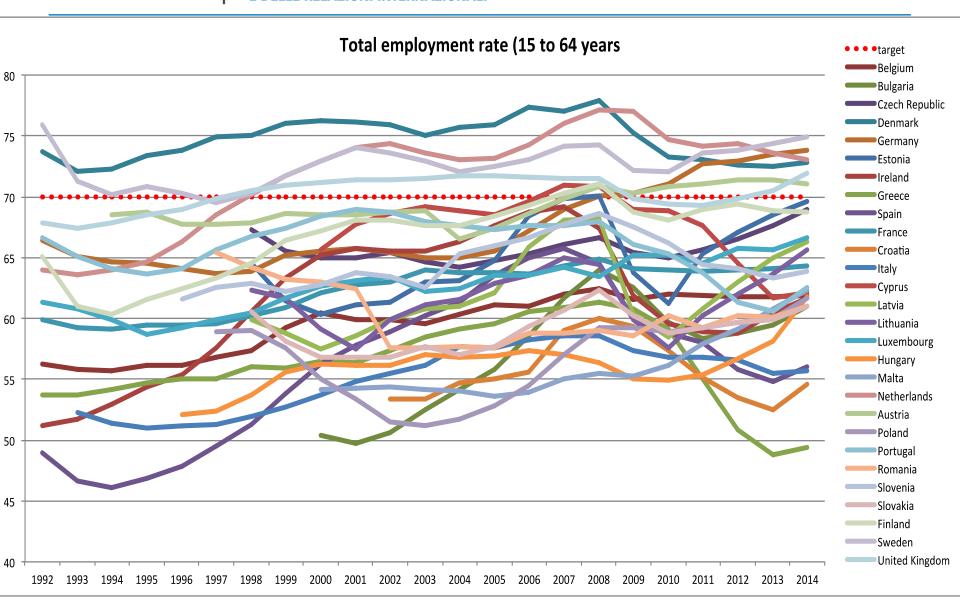
European Institute for Gender Equality

- La Commissione Europea ha incaricato l'EIGE di assistere il Consiglio dell'UE allo scopo di formulare programmi di azione.
- Occorre studiare l'atteggiamento e le relazioni che le donne intrattengono con l'economia e in particolare studiare la conciliazione tra professione, famiglia e vita privata.
- European Institute for Gender Equality (EIGE)
 http://www.eige.europa.eu/

- Al termine del 2010 finito il programma dell'Agenda di Lisbona, (non ritenuto un successo completo), il nuovo obiettivo è di innalzare il tasso di occupazione al 75%
- L'età lavorativa diviene 20-64 anni
- Tutti i paesi membri sono invitati a:
 - facilitare l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro di donne e uomini
 - incoraggiare una più equa divisione del lavoro nell'ambito della famiglia

DIPARTIMENTO DI







Discriminazione di genere e segregazione occupazionale

- Tendenza a essere impiegati in differenti settori occupazionali in base al genere
 - Orizzontale → concentrazione di uomini e donne in settori e occupazioni diverse
 - Verticale concentrazione di donne e uomini in specifici gradi/livelli di responsabilità o posizioni che determinano una disparità retributiva di genere



segregazione dal lato dell'offerta

- confrontare le preferenze degli uomini e delle donne è difficile
- diversità di costi e benefici connessa alle varie alternative sul mercato del lavoro
- le cause delle differenze tra le varie scelte professionali
- Ma se la struttura degli incentivi fosse uguale per uomini e donne, esse potrebbero manifestare preferenze individuali differenti



segregazione dal lato della domanda

- "individui con le stesse caratteristiche economiche ricevono salari differenti, e le differenze sono sistematicamente correlate con talune caratteristiche non economiche dell'individuo"
- una donna con la stessa produttività di un uomo non verrà assunta o verrà sotto-retribuita a causa delle sue caratteristiche biologiche, ovvero per la sua appartenenza di genere



segregazione nel mercato del lavoro

- Il tema non può essere affrontato senza tenere in considerazione la divisione del lavoro all' interno delle famiglie e le differenze tra i vari paesi.
- il rapporto delle donne con il mercato del lavoro è profondamente influenzato dalla ripartizione dell' impegno femminile tra attività domestica e tutte le funzioni a essa collegate e l' attività professionale



Segregazione per scelta?

- la promozione di una maggiore occupazione femminile porta con sé il costo di una maggiore segregazione di genere?
- Le carriere femminili sono condizionate dal ruolo sociale di moglie e madre anche quando individualmente non sono né mogli né madri?
- Le donne sono quindi destinate a carriere e ruoli predeterminati?



gender-blind o gender-specific?

- È preferibile combattere le differenze di genere e con esse gli stereotipi andando incontro almeno nell' immediato a costi di adeguamento
- oppure sfruttarle e così rafforzarle in modo da conseguire una maggiore efficienza nell'immediato.
- Test: il giudizio che si dà riguardo alla presenza femminile nelle posizioni apicali



una donna manager

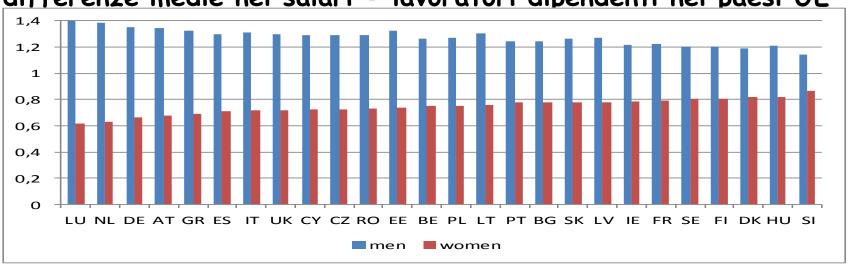
- viene apprezzata per alcune sue doti specifiche e che avere entrambi i generi rappresentati nei consigli di amministrazione porta l'impresa a conseguire migliori risultati
- comportamenti "dominanti" dei manager
- capacità di *leadership* e caratteristiche "gratuite" (sostegno, disponibilità, capacità di ascolto, comprensione emotiva, abnegazione)



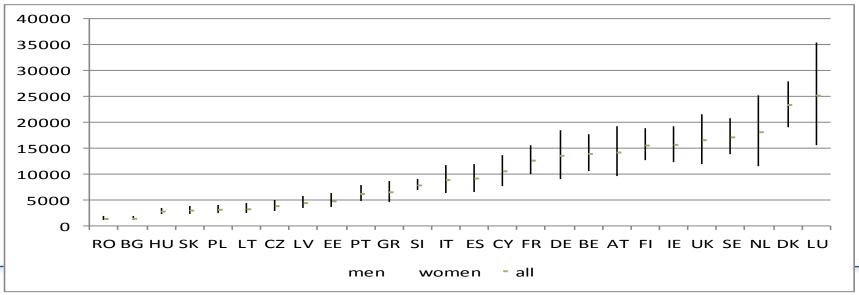
Divario di genere nell'UE-27 · Nessuno svantaggio nell'istruzione → in

- Nessuno svantaggio nell'istruzione → in 21 paesi su 27 le donne sono più istruite
- Grandi differenze nel mercato del lavoro → in media nell'UE le donne sono
 - 35% nelle occupazioni high skill (managers)
 - 50% nelle medium skills (impiegati)
 - 60% nelle low skill (commesse)
- Nelle occupazioni full-time → 38%
- Nelle occupazioni part-time → 80%

differenze medie nei salari - lavoratori dipendenti nei paesi UE



Differenze medie in euro

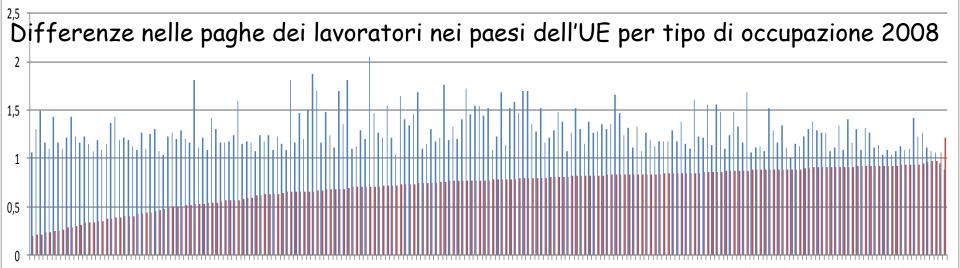


SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI CHE COSA MOSTRANO le figure

- La differenza per paese nella paga media dei dipendenti (tutti=1)
 - maschi → 1.2-1.4
 - femmine \rightarrow 0.8-0.6
- · Per tipo di occupazione
 - Nelle tipologie 6 e 7 le donne ricevono paga media più bassa; nelle 3 e 4 le differenze minori
 - in 2 casi le donne sono pagate più degli uomini → BG1 & PT3

- La differenza media tra le retribuzioni di maschi e femmine per paese in euro → in valori assoluti è maggiore nei paesi più ricchi
- Fonte dei dati: EU-SILC 2008
- Survey on Income and Living Conditions Eurostat





- 1 = Legislatori, senior officials e managers
- 2 = Professionisti (salute, ingegneria, istruzione, legali, religiosi)
- 3 = Tecnici e simili professionisti
- 4 = Impiegati
- 5 = Lavoratori nei servizi, commessi e simili
- 6 = Agricoltori e pescatori specializzati
- 7 = Artigiani e simili
- 8 = Macchinisti ed operatori di impianti e montaggio
- 9 = Occupazioni elementari